



Comunicato stampa

Tremona-Castello. Il Parco Archeologico dalla storia millenaria.

Il fascino del villaggio di Tremona, oggi quartiere di Mendrisio, è stato riconosciuto da numerosi artisti che hanno scelto di vivere in questo luogo.

Ma è probabile che neanche loro sospettassero che, giusto alle spalle del nucleo, si trovasse un vero tesoro che rendeva Tremona ancora più speciale. Un luogo che da alcuni decenni è diventato la zona di scavo denominata "Tremona-Castello", dove i volontari dell'Associazione Ricerche Archeologiche del Mendrisiotto (ARAM), capitanati da Alfio Martinelli, nel corso di quasi tre decenni di attività hanno riportato alla luce 50 edifici, abitazioni e depositi di derrate alimentari, e una moltitudine di reperti che ci permettono di capire la vita e l'organizzazione di questo insediamento rurale risalente al Medioevo.

Le ricerche hanno inoltre permesso di comprendere che questo luogo, che possiamo definire strategico per il punto di vista che si apre a sud, è stato abitato per più di seimila anni, fino al XIV sec d.C, per poi essere abbandonato in maniera definitiva ed infine ricoperto per secoli dal bosco, che ne aveva cancellato ogni traccia.

La città di Mendrisio ha inserito la realizzazione del Parco archeologico di Tremona tra gli obiettivi del proprio sviluppo strategico, territoriale e turistico. A partire dal 2008, l'ex Municipio di Tremona aveva manifestato l'intenzione di valorizzare il luogo e i risultati delle ricerche, proponendo la realizzazione di un Parco archeologico e di uno spazio espositivo (Antiquarium).

Raccogliendo questo proposito, la città di Mendrisio ha costituito nel 2012 due gruppi di lavoro che hanno portato a compimento il progetto. Il Parco archeologico è quindi oggi una realtà grazie al lavoro intenso, motivato e coordinato di molti partner: ARAM, Ufficio beni culturali cantonale, Patriziato di Tremona (proprietario del fondo), Organizzazione turistica regionale, SSIC, Comitato di quartiere Tremona e Fondazione Monte San Giorgio.

Una nuova offerta turistico-culturale che sarà visitabile a partire dal 3 settembre 2016, data in cui avrà luogo anche la rievocazione storica ANNO DOMINI 2016. Un appuntamento questo che vorrebbe ritornare ogni due e che permette al pubblico, organizzata dai volontari del gruppo Quod Principi Placet che, vestendo i panni dell'epoca propongono di osservare ed anche di toccare con mano alcune delle attività che svolgevano gli abitanti del villaggio medievale. Un'ottima occasione per visitare il nuovo Parco!



Il logo



PARCO
ARCHEOLOGICO
TREMONA

I temi del Parco Archeologico

Il loro lavoro, il luogo in cui sono stati rinvenuti i reperti ed anche gli studi sin qui fatti, hanno permesso di supporre che questa collina, abitata anche in alcune diverse epoche precedenti, rivestisse per molti una grande importanza strategica.

L'insediamento medievale, di cui oggi leggiamo le vestigia in questo parco archeologico, offre una ricostruzione nei minimi dettagli della vita quotidiana di un villaggio rurale medievale. Il percorso animato da pannelli illustrativi, dedicati ad avvincenti tematiche quali il fabbro e la sua officina, l'alimentazione, la donna e le sue attività, le abitazioni, consente di capire come si viveva e si moriva, come si costruivano le case e come conducevano le loro vite signori e contadini a quell'epoca.

All'interno della superficie del villaggio medievale, abilmente preservata grazie alla collaborazione della SSIC, un itinerario didattico permetterà ai visitatori di scoprire le caratteristiche della vita di un villaggio medievale. Sui pannelli, realizzati dallo studio grafico Iannuzzi&Smith, oltre ai testi realizzati da Alfio Martinelli e Paolo Ostinelli, saranno presentate alcune fotografie di reperti ed i disegni realizzati da Marco Balmelli, che illustreranno scene di vita del villaggio ed i disegni realizzati dal grafico Elia Marcacci, che presentano la ricostruzione in 3D del villaggio.

L'idea è quella di informare e di coinvolgere il pubblico nella storia di un villaggio di cui si erano perse le tracce, che è stato abitato quasi 5'000 anni e della cui storia si vuole ora raccontare.



Disegno di Marco Balmelli



Disegno di Elia Marcacci



Città di Mendrisio



ARAM

pag. 4/4

Con l'obiettivo di volere "rendere visibile l'invisibile", l'Organizzazione Turistica Regionale ha deciso nel 2013 di sviluppare, con l'indispensabile supporto di ARAM, un filmato che presenta la ricostruzione in 3D del villaggio nel Medioevo.

L'obiettivo che l'OTR vuole raggiungere è quello di emozionare e di stimolare la curiosità del pubblico. Per ARAM e per Mendrisio chiaramente l'obiettivo è anche quello di divulgare al grande pubblico il risultato di molti anni di lavoro. Il filmato è visionabile su you tube. (https://www.youtube.com/watch?v=4gzp_A9ADrQ)

La Città di Mendrisio ha deciso di concretizzare la realizzazione di questo Parco archeologico, l'unico presente in Ticino, perché ha compreso l'importanza del sito ed è interessata allo sviluppo delle eccellenze presenti nel proprio territorio.

L'OTR ha inserito da anni il Parco nell'elenco delle sette più importanti attrazioni turistiche regionali, in particolare nell'ambito del progetto di comunicazione e di messa in rete denominato "La Regione da Scoprire".

L'auspicio di tutti è che la visita di questo villaggio medievale possa sostenere il tema della scoperta delle eccellenze di Mendrisio e della regione.

Per maggiori informazioni:

Mendrisiotto Turismo
via Lavizzari 2
6850 Mendrisio
Mail: info@mendrisiottoturismo.ch
tel. +41 91 641 30 50

CITTÀ DI MENDRISIO
ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE
PATRIATO DI TREMONA
ARAM